

INDICE

- 01 Tu sei la nostra fede -
Presentazione della Lettera del
Ministro generale
Cambiamenti nel Definitorio
generale
Nuovo Definitore generale
- 02 Presenza, testimonianza,
perseveranza e... pazienza -
intervista a fr. David Tencer
- 03 Riunione del Definitorio generale
Incontro dei nuovi ministri
a Frascati
Visita fraterna alla Turchia
Fratelli francescani al Monte Athos
Delegazione di Cuba passa alla
provincia brasiliana di Maranhão-
Pará-Amapá
- 04 Cappuccini
alla "Marcia per la Vita"
La Famiglia Francescana nella
GMG Rio 2013

Tu sei la nostra fede

Presentazione della Lettera del Ministro generale

L'anno della Fede indetto dal papa Benedetto XVI, riproposto nei contenuti e nelle motivazioni dal Papa Francesco, sollecita ogni fratello a verificare e rinnovare il proprio rapporto con il Signore.

Con queste intenzioni si apre la Lettera che fr. Mauro Jöhri, Ministro Generale, scrive a tutti i confratelli dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini.

Introdotta dalle parole della Vergine Maria: "Eccomi! Accada di me secondo la Tua Parola", il cammino di fede è scandito dai passi della Sequela, rivalutata essa stessa come luogo teologico, in anticipo sulla ricerca di senso, anzi precorrendone il suo stesso sviluppo

Ed è il caso di dirlo: davvero in Maria "la Missione precede la comprensione".

Sarà questo: "La Missione precede la Comprensione": il Leitmotiv o il tessuto riconoscibile nella Lettera scritta dal Ministro Generale a tutti i frati dell'Ordine.

"Un cammino di fede" che si snoda come tempo della Grazia nel "tempo della fatica", laddove, nella sequela di "Gesù Cristo", sorretti dalla sua Parola: "Coraggio, non temete", si fa l'esperienza della crescita e della consapevolezza, ma soprattutto della Comunione con "Colui che dà origine

alla fede e la porta a compimento" (Eb 12,2).

Esperienza alla quale fanno da risonanza, le Parole che registrano l'incontro tra la Vergine Maria e sua cugina Elisabetta; Parole che "fermano il tempo", sulla Gioia che proviene dalla Fede vissuta. *E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto* (Lc. 1,45).

Tempo della Fatica; tempo della Grazia! "tempo della Gioia"!

Alla chiara consapevolezza, "che il dono della fede deve essere custodito e coltivato," - e sapendo anche che - "il credente subisce la tentazione dell'abitudine, del compromesso e non di rado l'aridità insinua sentimenti di scoraggiamento che impediscono di vedere l'orizzonte chiaro e luminoso che la fede apre alla nostra

esistenza", il Ministro Generale risponde invitando tutti Frati dell'Ordine a comunicarsi vicendevolmente il dono della fede.

Così infatti conclude: "Desidero che le nostre fraternità provinciali e locali siano luoghi dove ci sosteniamo nel cammino di fede e ci aiutiamo a riconoscere la presenza del Signore risorto tra noi. Testimonioci la bellezza della fede, aiutiamoci con misericordia e pazienza nella fatica del credere che viene a visitare nella nostra esistenza."

fr. Umberto Losacco OFM Cap.



Cambiamenti nel Definitorio generale

ROMA, Italia - Fr. Cesar Acuin, Definitore generale della PACC, ha chiesto di dimettersi dal suo incarico, per ragioni di salute. In data 17 giugno 2013, il Definitorio generale, radunato in sessione ordinaria, ha accolto la sua domanda. In una seguente sessione "straordinaria", avuta durante

l'incontro dei nuovi ministri, il 27 giugno, a seguito della presentazione del nominativo da parte della Conferenza PACC, Il Ministro generale, con il consenso del suo Definitorio, ha nominato Definitore generale fr. **Victorius Dwiardy**, finora Ministro provinciale della Provincia del Pontianak, Indonesia.



Nuovo Definitore generale

Fr. Victorius Dwiardy, nominato Definitore generale, nella sessione definitoria del 27 giugno 2013, in sostituzione di fr. Cesar Acuin, è nato l'11 dicembre 1966 a Sebalos in Indonesia. E' entrato nel noviziato cappuccino della Provincia del Pontianak il 15 luglio 1989, ha emesso la prima professione nel 1990 e quella perpetua il 23 agosto 1997. Dopo gli studi filosofico-teologici e l'ordinazione presbiterale, avvenuta il 2 ottobre 1999, ha studiato Diritto Civile all'Università Cristiana di Indonesia a Jakarta, specializzandosi e conseguendo nel 2008 la laurea nel campo del Diritto Privato. Ha lavorato come viceparroco nella parrocchia cattedrale dell'Arcidiocesi del Pontianak, ha servito come Segretario generale e Cancelliere, nonché membro del Consiglio dei Consultori, della stessa arcidiocesi. Fr. Victorius è stato anche Segretario esecutivo e in seguito Presidente della Dharma Insan Foundation - una fondazione eretta dall'Arcidiocesi del Pontianak per sostenere l'ospedale cattolico di Sant'Antonio e l'Istituto della formazione per le infermiere e midwife. All'interno dell'Ordine ha svolto i compiti di Definitore e di Ministro provinciale della Provincia del Pontianak. E' stato poi Vicepresidente, e - recentemente - Presidente della Conferenza PACC.



• *Fratello David, l'anno prossimo festeggerai i dieci anni dal tuo arrivo in Islanda. Tu non sei Islandese. Vieni dalla repubblica Slovacca, Patria di santa Elisabetta, patrona dell'OFS, e hai raggiunto la "terra d'egli Elfi" nell'ottobre del 2004. Che ricordi hai di quel periodo in Slovacchia? E della tua Comunità?*

Per me non si tratta di un periodo della vita che riguarda il passato ma di una realtà sempre presente, perché stando qui, in Islanda sono sempre membro della nostra provincia slovacca e vivo una relazione profondamente fraterna con la nostra provincia. Se vado per le vacanze in Slovacchia, posso sempre dire: "vado a casa". Lo stesso, grazie di Dio, è valido anche viceversa, partendo dalla Slovacchia dico di nuovo vado a casa, cioè in Islanda.... e spero, prima di morire, poter dire l'ultima volta: vado a casa...

• *Cosa ti spinto a lasciare le terre montuose del Centro Europa, per approdare nel Mezzo dell'Atlantico tra i mari del nord e toccare il suolo dei Vichinghi?*

Credo sia stato Dio stesso a spingermi nel venire in questo posto. Mi piace molto stare qui, ma se non fosse stato Lui, non vorrei rimanere più qui. Già da anni sentivo la vocazione di andare in missione, e sempre, le prospettive riguardavano qualche parte del Nord.... Groenlandia, Siberia... Islanda era una delle possibilità...

• *La terra Islandese da secoli vive la sua fede animata dalla Chiesa Luterana. E i cattolici? Ci puoi parlare dell'animo religioso islandese? E delle comunità cattoliche?*

I cristiani Islandesi appartengono alla Chiesa luterana nazionale islandese. Indipendenti da tutti i protestanti ma in stretto contatto tra loro. Noi, cattolici siamo proprio una minoranza (il 3% della popolazione), composta dai pochi nativi e molti immigrati. Posso dire tuttavia che i rapporti con la chiesa locale sono molto buoni. Quando, ad esempio, parlano della Chiesa cattolica, parlano della chiesa madre... Ho 50 anni, ma mai ho sentito nella mia vita parlare così dai protestanti.

• *Puoi sottolineare un pregio tutto islandese nel vivere e comunicare la fede in Gesù?*

Qui il tempo, la natura, la mentalità, tutto è diverso. Quando sono arrivato, ho avuto

L'ultimo numero di BICI riportava la notizia della visita del Ministro Generale fr. Mauro Jöhri e del suo Vicario fr. Štefan Kožuh ai Frati Cappuccini residenti in Islanda. Poco tempo dopo è giunto tra noi Fr. David Tencer – uno dei missionari in Islanda – e abbiamo colto l'occasione per rivolgergli alcune domande sulla esperienza che sta vivendo in Islanda.

Fr. Umberto Losacco OFMCap

Presenza, testimonianza, perseveranza e ... pazienza

Intervista a fr. David Tencer OFMCap, missionario in Islanda

bisogno di tempo per abituarci. Ricordo che per aprire la porta si doveva girare la serratura della porta proprio all'opposto. E il vecchio vescovo, vedendo, mi ha detto: "all'opposto, ... ricorda in Islanda è tutto all'opposto..." Un pregio, - forse molto raro nei paesi cattolici tradizionali, - è la responsabilità personale per la fede e la chiesa.

La chiesa cattolica è sopravvissuta qui nei tempi difficili di inizio '900, grazie proprio ai singoli... In quel tempo c'era per esempio - ufficialmente - un solo cattolico, Gunnar Einarsson, che ha educato così anche i suoi figli; l'ultimo figlio poi è diventato sacerdote, e nel 1942 è diventato il primo vescovo della diocesi di Reykjavik. La responsabilità personale porta i frutti così...

• *Le cronache narrano che la prima casa dei Cappuccini è stata inaugurata nel 2007. Ma tu eri già sul territorio dal 2004. E Quando il Vescovo dell'Islanda nel 2010 fece la richiesta per la fondazione di una nuova fraternità dei cappuccini per la cura dei migranti polacchi, lituani e filippini presenti nell'isola, che sentimenti hai provato, che reazioni hai avuto?*

Una grande gioia, ... Dio che ci fa crescere, ... e che le relazioni con la diocesi sono così buone e aperte...non lo so... gioia... gioia.

• *Poi nella riunione che si era tenuta in Curia generale nel 2010, dal 15 al 18 novembre, il Definitorio generale valutò positivamente la richiesta del Vescovo dell'Islanda per la fondazione di una nuova fraternità. Com'è la vostra pastorale? Ci presenti la tua fraternità?*

Attualmente siamo tre frati della provincia slovacca. Ma speriamo di poter aumentare di numero. Qualcuno che è interessato alla nostra vocazione c'è; abbiamo avuto anche un novizio, che poi ha lasciato, ma è sempre rimasto in un rapporto molto stretto con noi...

Il territorio della nostra parrocchia, si estende a sud-est per circa 700 km di costa e abbraccia tutto l'est dell'Islanda. Gli abitanti sono circa 20 000, dei quali circa 700 sono cattolici... ma come ho spiegato ai preti luterani in un incontro, tutti i 20 000 sono nostri, perché noi abbiamo la responsabilità



di pregare per tutti.

Nelle nostre messe avviene che partecipano 10 persone, ma siamo di 6 nazioni... Il record l'abbiamo avuto nel Natale del 2005 che per la messa nella notte erano presenti 33 nazioni. E' chiaro, pertanto, che la comunicazione non è possibile attraverso le parole. Quel che dà i frutti mi pare sia la presenza, la testimonianza, la perseveranza ... e la pazienza... come dicono gli islandesi, "quando Dio ha creato il tempo, ne ha creato a sufficienza!"

• *Quest'anno avete avuto la Visita Pastorale del Ministro Generale: ce ne vuoi parlare? Quali sono le tue attese?*

E' stato un evento storico, perché per prima volta dalla creazione del mondo e venuto un generale cappuccino in Islanda. Per me personalmente è stato un gesto di grande fraternità, per farci sentire, che noi non siamo abbandonati,

dimenticati, persi tra i ghiacciai... E cosa verrà fuori da questo? Credo e spero che le cose si muoveranno in avanti. Ma anche se non cambia niente, già questo sentimento di fraternità, che hanno portato Mauro e Ștefan è preziosissimo per noi.

Incontro dei Nuovi Ministri a Frascati

FRASCATI, Italia - Nei giorni 23-29 giugno 2013 ha avuto luogo, organizzato già da più di dieci anni per l'espressa volontà del Capitolo generale 2000, il consueto incontro formativo ed informativo per i nuovi ministri. Questa volta la novità è costituita dal periodo stesso in cui è avvenuto questo evento: mentre fino al 2012 esso si svolgeva nel mese di gennaio, da questo anno si è deciso di farlo in giugno - un tempo più favorevole dal punto di vista climatico. Vi hanno preso parte 32 superiori maggiori - ministri provinciali, viceprovinciali e custodi - eletti nel corso dell'anno 2012 e nei primi cinque mesi dell'anno corrente.

Nelle mattinate sono stati trattati gli argomenti più importanti dell'animazione, tra i quali si trovavano temi come: *La figura e il ruolo del ministro, L'Autorità e obbedienza viste dalla prospettiva pastorale, La fedeltà alla vita consacrata* specie nel campo del voto della castità, *Governo di una circoscrizione* sotto l'aspetto giuridico-canonico, *Costituzioni e Ordinazioni, Collaborazione fraterna tra le circoscrizioni, la Formazione nell'Ordine, la Solidarietà economica internazionale, Animazione missionaria e Animazione nel campo di Giustizia, Pace ed Ecologia.* Tra l'altro sono stati presentati due documenti approvati dall'ultimo Capitolo generale 2012: il primo, prende in considerazione le procedure da attivare nei casi di abuso sui minori e sugli adulti vulnerabili; il secondo riguarda le direttive nel campo della collaborazione fraterna tra le circoscrizioni, conosciuta, fino a poco fa, col nome di solidarietà del personale. Nell'ambito economico, oltre al sottolineare l'esigenza di promuovere sempre maggiormente l'economia fraterna, l'Economo generale ha presentato una nuova iniziativa che consiste nell'inventario elettronico delle nostre case. Cia-

scun superiore maggiore è inviato a compilare on line, in un sito appositamente predisposto, entro la fine di questo anno, i moduli predisposti a fornire le informazioni necessari per una banca dati del patrimonio



cappuccino in tutto il mondo.

I partecipanti hanno avuto, come sempre, la possibilità di incontrare i responsabili dei vari uffici e servizi della Curia generale; conoscere di persona i fratelli ai quali essi sono affidati, il loro lavoro e i compiti che un ministro si trova a svolgere nelle pratiche attivate con questi organismi; l'appuntamento è stato accompagnato in chiusura da un incontro fraterno con tutta la fraternità della Curia generale alla cena in Frascati. A tutto ciò si è aggiunta anche la visita al Collegio Internazionale e ad altre istituzioni centrali dell'Ordine: Museo Franciscano, Biblioteca ed Archivio generale

Nella mattinata dell'ultimo giorno, ogni partecipante ha potuto condividere la propria esperienza vissuta durante la settimana. Ciò che è stato sottolineato maggiormente era il clima fraterno creatosi tra i partecipanti, la presenza del Ministro generale e dei Definitori durante tutto il raduno, la preghiera liturgica e la meditazione fatta in comune.

Visita fraterna alla Turchia

TURCHIA - Nei giorni 19-26 maggio si è svolta la visita fraterna del definitore generale fr. Pio Murat, Definitore generale, accompagnato dal ministro provinciale della Emilia-Romagna, alla custodia di Turchia. Fr. Pio, originario di Izmir (antica Smirne), ha potuto visitare le quattro comunità cap-

pucine e parlare con tutti i frati. Suggestivo il momento di sabato sera a Maryemana dove si è svolta la veglia *aux flambeaux* per la festa di san Giovanni, con la partecipazione di un centinaio di cristiani turchi provenienti dalle nostre comunità. Intensa e partecipata la messa domenicale sulla tomba dell'Apostolo,

Riunioni del Definitore generale

ROMA, Italia - Ancor prima della quinta riunione definitoriale, l'8 giugno 2013, il Ministro generale, accompagnato dal Procuratore generale e dal suo Segretario particolare, ha presentato alla Santa Sede, le Costituzioni e le Ordinazioni del nostro Ordine approvate dall'84° Capitolo generale e poi ulteriormente riviste dalla Commissione Giuridica e dalla Commissione Redazionale, al fine di ottenerne la conferma.

Nella riunione stessa, svoltasi a Roma dal 17 al 21 giugno 2013, sono stati trattati argomenti relativi alle varie questioni personali dei frati, delle circoscrizioni e alla collaborazione interprovinciale; sono state inoltre discusse le relazioni di "metà triennio" inviate dalle circoscrizioni, le relazioni degli incontri delle Conferenze e dei vari capitoli celebrati recentemente.

Hanno ricevuto l'approvazione alcune richieste di ammissione al Collegio Internazionale per l'anno accademico 2013/2014, che non richiedevano l'assegnazione di borse di studio.

Sono stati invitati all'incontro alcuni fratelli responsabili di uffici e servizi nella Curia generale ed è stato approvato per un periodo di tre anni il Manuale dell'Economo generale.

Circoscrizioni

È stata accolta la richiesta dalla Domus Presentiae in Arunachal Pradesh, India - di erigere la Delegazione dell'Arunachal Pradesh; invece la Domus Praesentiae in Malawi diventerà Custodia di Malawi.

Curia generale - nomine

Fr. Jean Marcel Rossini, della Provincia di Sardegna e Corsica, è stato nominato Segretario della lingua Francese e Aiuto Postulatore generale; svolgerà al tempo stesso il compito di Economo locale della fraternità di Garbatella;

Fr. Domenico Donatelli, della Provincia della Puglia, è stato nominato Animatore liturgico per il Collegio Internazionale di San Lorenzo da Brindisi;

Fr. Carlo Calloni, della Provincia della Lombardia, è stato nominato Vicario della fraternità di Garbatella;

Fr. Próspero Arciniegas della Provincia della Colombia è stato nominato membro delegato della Conferenza CCA per il Consiglio generale della Formazione.

Sono state elaborate le prime indicazioni per la celebrazione dell'VIII° CPO che sarà dedicato al tema della "Grazia di lavorare".

Nella Sesta riunione definitoriale tenutasi a Roma il 27 giugno 2013 durante l'incontro dei nuovi ministri, oltre alla già precedentemente menzionata nomina del nuovo Definitore generale, fr. Hugo Mejia Morales, Definitore generale, è stato nominato Segretario generale per l'Animazione missionaria e fr. Joaquim José Hangalo della Viceprovincia dell'Angola come responsabile dell'Informatica presso la Curia Generale.

Frati francescani al Monte Athos

GRECIA - Il Centro Franciscano Internazionale per il dialogo (CEFID), dal 10 al 12 giugno 2013, ha organizzato una visita ufficiale al Monte Athos, in seguito all'invito di p. Ioustinos e p. Joannikios, due monaci athoniti venuti in pellegrinaggio ad Assisi nel mese di ottobre 2012 e con la benedizione paterna del Patriarca di Costantinopoli, Bartolomeo I. Hanno partecipato alla visita: Fra Jerzy Norel, Vicario

generale dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali, Fra Mauro Gambetti, Custode del Sacro Convento di Assisi, Fra Silvestro Bejan, Delegato generale per il dialogo ecumenico e interreligioso, e due amici e collaboratori del CEFID: il sig. Virgilio Avato di Grottaferrata e cittadino onorario di Patmos e il sig. Ioannis Chrysafis, giornalista greco. A quanto sembra, una visita di questo tipo non ha avuto precedenti nella storia dell'Ordine francescano.

Arrivati al sacro monastero di Simonopetra, nel primo pomeriggio del 10 giugno, i frati sono stati accolti nella grande Sala del capitolo in una atmosfera di vera fraternità cristiana, splendida generosità e ospitalità. Nel corso del soggiorno, durato tre giorni, si sono susseguiti molti interessanti colloqui con l'egumeno, p. Eliseo e con i monaci della comunità e si è concordato di ripetere l'incontro ad Assisi per condividere insieme il ricco patrimonio spirituale che ha come centro l'unione con Dio e la sua luce divina che ci trasforma, perché tutto si identifica nell'assoluto e infinito pensiero di Dio. I frati presenti ai diversi momenti di fraternità della comunità monastica, hanno partecipato alle divine cerimonie religiose del sacro monastero di Simonopetra (Lodi mattutine, Divina liturgia, Vesperi) ai pasti insieme ai monaci.

Effettivamente i padri aghioriti della santa Montagna dell'Athos hanno accolto con tanto amore i loro fratelli francescani e grazie a questa visita è stato concretizzato un altro piccolo passo nella ricerca di legami spirituali e di reciproca apertura, perché tutti siamo alla ricerca di Dio.

Fra Silvestro Bejan. OFMConv.

Delegato generale per il dialogo ecumenico e interreligioso

La Famiglia Francescana nella GMG Rio 2013

RIO DE JANEIRO, Brasile - La Famiglia francescana in Brasile (FFB), si sta muovendo per fornire un vero incontro fraterno a tutti coloro che sono legati o sono attratti dal cammino di San Francesco e Santa Chiara di Assisi, che continua ad avere milioni di seguaci e sostenitori del carisma in tutto il mondo. In termini di programmazione, la nostra presenza francescana avviene nei seguenti modi: (1) Incontro Internazionale della Gioventù Francescana (GiFra) - dal 19 al 22 luglio nella città di São João del Rei, MG. (2) Stand vocazionale - tra il 23 e il 28 luglio, dalle 10:00 alle 20:00, a Quinta da Boa Vista, a Rio de Janeiro. (3) Spazio francescano - Meeting Place dove ci saranno spettacoli musicali e artistici, workshop, spazio per la preghiera e la riflessione e saranno offerte principalmente nella più profonda comunione fraterna. Giorni 23, 25 e 26 luglio, dalle 10:00 alle 19:00. (4) Incontro con i Ministri Generali Francescani - come vera famiglia, ci sarà un dialogo stretto e diretto con i giovani e con i francescani di tutte le obbedienze. Così, il 24 luglio alle 15:00, nella Chiesa di San Sebastiano, nel quartiere di Tijuca, si terrà un grande raduno di tutta la Famiglia Francescana con i ministri e gli altri superiori generali dei diversi rami della nostra multiforme famiglia.

presieduta dal vescovo, mons. Ruggero Franceschini, alla presenza di circa trecento cristiani. L'animazione dei canti è stata curata dai cristiani di Antiochia e dal gruppo di giovani africani che vivono a Izmir. Nel pomeriggio fr. Pio ha concluso la visita con un incontro assembleare dove erano presenti i frati della Custodia: li ha incoraggiati per il lavoro apostolico svolto e li ha invitati a guardare avanti con fiducia, suggerendo di discernere i progetti per una rinnovata evangelizzazione; questo permetterà anche il coinvolgimento di altre Province in questa terra così preziosa per i cristiani di tutto il mondo.

Delegazione di Cuba passa alla provincia di Maranhão-Pará-Amapá

LAS FECHAS, Cuba - Dopo un intenso lavoro missionario durato più di due secoli, la Provincia di Spagna, per decreto del Ministro Generale, passa la responsabilità del-

speciale assemblea della delegazione, celebrata dal 1° al 3 giugno 2013. Vi hanno preso parte i frati che lavorano lì, insieme al delegato fr. Antonio Martins; i Ministri provinciali: fr. Deusivan Santos (Maranhão-Pará-Amapá) e fr. Benjamin Echeverría (Spagna); il Definitore generale per il Brasile, fra Sergio Dal Moro e il Definitore generale per la lingua spagnola fra Hugo Mejía, il quale ha letto il decreto del Ministro generale e ha presieduto la solenne Eucaristia concelebrata da circa dodici Cappuccini. I Cappuccini a Cuba, tra spagnoli e brasiliani sono 10, sono presenti in quattro fraternità e lavorano



la Delegazione di Cuba alla Provincia de Maranhão-Pará-Amapá, Brasile. Il passaggio è avvenuto durante una

nel servizio missionario, parrocchiale e nella formazione.

Cappuccini alla "Marcia per la Vita"

SEOUL, Corea del Sud - L'8 giugno 2013 nove frati Cappuccini hanno partecipato alla seconda *Marcia per la Vita* in Corea, evento promosso dalla Pro-Life Alliance nel Yeouido Hangang Parco, a Seoul. Nonostante il caldo, tantissime persone si sono radunate "sotto lo stesso ombrello" della difesa della vita dal suo inizio sino alla sua fine naturale. Avvocati, professori, giovani e anche religiosi cattolici, protestanti, buddisti e gente comune di tutte le età si sono radunate vicino al fiume Han, all'aperto. L'evento, preceduto da diversi "riscaldamenti" preparatori, è stato introdotto dall'intervento di padre Casimiro ed è poi continuato con manifestazioni musicali, danze e testimonianze. Questa

Marcia per la Vita assomiglia un po' a quella iniziata negli Stati Uniti nel 1973 per protestare contro la legalizzazione



dell'aborto in quel paese, e in Corea per la prima volta si è svolta nell'anno 2012.